

***Sospesa la restituzione degli scatti di anzianità.  
Premiata l'iniziativa dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.***

La **decisione** del Consiglio dei Ministri di oggi di *sospendere* la [restituzione gli scatti di anzianità](#) percepiti da docenti e Ata è **un atto dovuto ma non è la soluzione** per fermare questa operazione di pirateria politica e contrattuale.

L'iniziativa delle organizzazioni sindacali, la reazione del personale della scuola, le prese di posizioni decise da parte delle forze politiche, a partire dal neo segretario del PD Matteo Renzi, hanno determinato il dietrofront del Governo.

**Sarà sciopero se questa decisione non sarà definitiva** e non si estenderà anche al ripristino degli scatti 2012 e 2013 e agli altri tagli delle buste paga dei lavoratori. In assenza di risposte concrete, nelle prossime ore avvieremo le procedure con il tentativo di conciliazione.

I motivi della nostra protesta riguardano **anche altre questioni altrettanto gravi** che colpiscono il personale della scuola: la [restituzione delle posizioni economiche Ata](#), il [mancato pagamento degli stipendi e delle ferie ai supplenti](#), la [riduzione del salario di posizione ai dirigenti scolastici](#).

Cifre alla mano con le operazioni sopra citate **si tagliano quasi 950 milioni di euro alla scuola**: 700 milioni per blocco dei scatti 2012 e 2013, 158 milioni per il mancato pagamento delle ferie ai supplenti, e circa 50 milioni per blocco posizioni economiche degli Ata e 16 milioni per blocco del salario dei dirigenti scolastici.

Tutte **le forze politiche si sono impegnate** davanti al Paese **a non tagliare più neanche un euro alla scuola pubblica**. Lo stesso impegno era stato assunto dalla Ministra Carrozza. **Ma i fatti vanno in direzione opposta** con tagli ulteriori, riduzioni dei diritti e blocco dei contratti nazionali

È arrivato il momento di **tradurre le dichiarazioni di principio in fatti**: bloccare definitivamente il taglio in busta paga, ripristinare gli scatti 2012 e 2013, pagare regolarmente i supplenti e liberare i soldi già stanziati dai contratti nazionali.

Per fare ciò è **necessario investire risorse fresche** per valorizzare e riconoscere il ruolo sociale svolto da migliaia di docenti e Ata impegnati tutti i giorni a far funzionare il bene più prezioso di un Paese democratico: la scuola pubblica.

**Siamo pronti a indire lo stato di agitazione** e mobilitazione permanente e di apertura di un serrato confronto nei Collegi Docenti e negli altri Organi collegiali per una valutazione e un'azione conseguente sulla **permanenza delle condizioni per l'espletamento delle attività aggiuntive**. **Tutto dipenderà, dunque, dalla serietà delle proposte che ci farà il Governo**, sperando che la smetta di imbrogliare le carte per imporre di manovra in manovra, di circolare in circolare solo tagli alle retribuzioni e ai diritti.

**Ci attendiamo una urgente convocazione** da parte della Ministra Carrozza per sapere come intende **mettere fine a questo balletto indecente di responsabilità** che si scarica sulle condizioni salariali e normative del personale della scuola.

Cordialmente  
FLC CGIL nazionale